

**REGIONE AUTONOMA DELLA
VALLE D'AOSTA**



**REGION AUTONOME DE LA
VALLEE D'AOSTE**

COMUNE DI

ROISAN

**INTEGRAZIONE DEL
PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE**

(ai sensi della Circolare Min. LL.PP. n. 32 del 4/12/1987 e
per le interazioni con gli ambiti inedificabili,
così come prescritti
agli articoli 35, 36, 37 e 38 della LR 11 del 6 aprile 1998)

Il Sindaco:
Silvio BARREL

Tecnico Incaricato:
Arch. Edi VUILLERMOZ

.....

1. Premessa.

Elenco degli elaborati integrativi del Piano Comunale di Protezione Civile:

PC.01 - Interazioni del Piano Comunale Protezione Civile con gli “ambiti inedificabili per inondazione”. Scala 1:10.000

PC.02 - Interazioni del Piano Comunale Protezione Civile con gli “ambiti inedificabili per frane” . Scala 1:10.000

PC.03 – Esondazioni diga di Place Moulin: ipotetica apertura scarichi di fondo. Scala 1:10.000.

PC.04 – Esondazioni diga di Place Moulin: ipotetico colasso. Scala 1:10.000

2. Integrazioni PCPC e “ambiti inedificabili”.

Sono state redatte le planimetrie di sovrapposizione delle prescrizioni previste in ottemperanza a quanto prescritto dagli articoli 35, 36, 37 e 38 della Legge Regionale n. 11 del 6 Aprile 1998 – ambiti inedificabili per frana, inondazione e valanga – e di quelle costituenti il Piano Comunale di Protezione Civile vigente (2006), redatto precedentemente alla definizione degli ambiti di cui sopra. Le planimetrie riportano esclusivamente la sovrapposizione degli allegati grafici costituenti i due fascicoli normativi e prescrittivi rimandando ad una analisi successiva delle eventuali interazioni negative che l’incrocio dei due contenuti comporta.

3. Esondazione della diga di Place Moulin.

In ottemperanza alle prescrizioni contenute nella Circolare del Ministero dei Lavori Pubblici n. 32 del 4 dicembre 1987 sono stati redatti gli studi necessari per individuare le porzioni di territorio ipoteticamente interessate dalle esondazioni della diga di Place Moulin relative ad eventi catastrofici e comunque eccezionali in funzione di situazioni di forte criticità. Le amministrazioni comunali interessate hanno prescrizione di aggiornare i loro Piani Comunali di Protezione Civile in relazione agli scenari di rischio previsti, in armonia con le vigenti norme in materia.

3.1. Esondazione per l’apertura degli scarichi di fondo.

L’eventualità in oggetto considera l’ipotesi per la quale possano avvenire inondazioni dei territori a valle della diga a causa dell’apertura imprevista e comunque eccezionale degli scarichi di fondo in conseguenza a situazioni di emergenza. La pianificazione comunale deve prevedere, rispetto a quanto già previsto nel PCPC, la specificazione dei dati seguenti:

IDENTIFICAZIONE ED EVENTUALE DELIMITAZIONE DELLE AREE DEL TERRITORIO COMUNALE SOGGETTE ALL’EVENTUALE INONDAZIONE CONSEGUENTE ALL’APERTURA DEGLI SCARICHI DI FONDO:

Le porzioni di territorio individuate sono contigue all’alveo del torrente Buthier che scorre nel fondo valle del territorio in oggetto in direzione sud. Nella tavola grafica allegata viene individuata una fascia, di colore verde chiaro, che individua l’ampiezza dell’eventuale onda di piena conseguente al flusso d’acqua imprevisto. La delimitazione dell’area comprende brevi tratti stradali prossimi al corso d’acqua e i relativi ponti di attraversamento interessando, nella peggior ipotesi, il margine inferiore dell’abitato di Chaviller. La segnaletica da prevedere a delimitazione dell’area

individuata dovrà essere diversificata in relazione al suo posizionamento, in centro abitato o in tratto stradale.

Segnalazione in centro abitato: la segnalazione dovrà consistere in pannelli informativi, integrativi rispetto all'informazione puntuale distribuita ai residenti come specificato successivamente, che individuino modalità ed aree per l'eventuale evacuazione d'emergenza della popolazione presente, la tipologia d'allarme, le regole di comportamento da attuare, e dovrà essere diretta anche alla eventuale popolazione non residente ma presente in forma occasionale temporanea e per questo non preventivamente informata.

Segnalazione stradale: la cartellonistica dovrà essere del tipo previsto dalla normativa specifica in materia di sicurezza stradale – segnali di pericolo – e dovrà interessare i tratti compresi negli ambiti di rischio. Dovranno inoltre essere previsti cartelli di pericolo lungo l'alveo del torrente in prossimità di percorsi pedonali di utilizzo corrente in relazione ad attività escursionistiche o di caccia e pesca ove eventualmente consentite o prevedibili.

CENSIMENTO DELLE STRUTTURE PRESENTI NELLE ZONE INTERESSATE E NUMERO RESIDENTI:

L'area individuata comprende la frazioni di:

RHINS - 121 abitanti residenti

L'area individuata comprende i ponti:

- sul Buthier, all'altezza dell'innesto della Strada Regionale n. 17 di Roisan con la Strada Regionale n. 28 di Bionaz;
- sul Buthier, sulla strada comunale tra le frazioni Moulin e Massinod;

l'area individuata è posta a margine della Zona sportiva della Comunità Montana Gran Combin che comprende il campo di calcio e l'area giochi, con parcheggi e servizi relativi, posta a valle della frazione di Chateau.

PREDISPOSIZIONE DI SISTEMI PER DARE COMUNICAZIONE ALLA POPOLAZIONE DELLO STATO DI EMERGENZA E DELL'EVACUAZIONE IN TEMPI BREVISSIMI:

La predisposizione di una rete d'allertamento per l'emergenza, la scelta delle tipologie d'allarme e la localizzazione dei sistemi acustici e il loro controllo non possono essere pianificati esclusivamente a livello comunale ma devono integrarsi entro un ambito complessivo ed amministrativo generale. Il Comune di Roisan si integrerà per quanto di sua competenza entro la rete di allarme che la Comunità Montana Gran Combin prevederà.

DISTRIBUZIONE DI SCHEDE ALLA POPOLAZIONE CONTENENTI NORME DI COMPORTAMENTO DA OSSERVARE IN CASO DI EMERGENZA:

L'amministrazione comunale, a Piano Comunale Protezione Civile aggiornato e definitivo, predispone, nei tempi previsti, una scheda informativa da inviare alla popolazione residente perché sia consultata e conservata nelle abitazioni. La stessa Amministrazione avrà cura, periodicamente, di aggiornare, in funzione della mutazione dello stato delle residenze, l'informazione e provvederà a monitorarne lo stato. Le schede informative devono essere redatte in funzione delle prescrizioni del PCPC, come anche in questa sede aggiornato, e della eventuale normativa esistente.

Una informazione specifica è prevista per l'eventuale evacuazione di scuole materne ed elementari e della microcomunità per anziani. E' altresì cura dell'amministrazione comunale organizzare, aggiornare e conservare l'elenco di eventuali residenti diversamente abili che non abbiano la possibilità, presso la loro residenza, di ottemperare indipendentemente alle fasi di soccorso.

INDICAZIONE DEGLI ITINERARI DA SEGUIRE PER L'EVACUAZIONE DELLE AREE A RISCHIO TENENDO CONTO DELLE STRUTTURE VIARIE SUSCETTIBILI DI INAGIBILITA':

La cartografia allegata (tavola PC.03) indica i tratti stradali ipoteticamente soggetti a inagibilità conseguente ad inondazione per l'apertura degli scarichi di fondo. La cartografia indica anche le direzioni di flusso per fuga ed evacuazione per i centri abitati interessati. Come già indicato solo l'abitato di Rhins (frazioni di Chaviller e Chateau, lungo la Strada Regionale n. 28) possono essere interessate marginalmente dalle esondazioni ipotizzate. Per entrambe le soluzioni di fuga previste sono in direzione Aosta.

INDIVIDUAZIONE DEI PUNTI DI CONCENTRAMENTO DELLA POPOLAZIONE EVACUATA UBICATA A QUOTA SICURAMENTE SUPERIORE A QUELLA DELL'ONDA DI PIENA:

La delimitazione dell'area di inondazione conseguente all'apertura degli scarichi di fondo non individua situazioni o località a rischio diverse rispetto a quanto viene già indicato nella cartografia degli ambiti inedificabili, essendo la situazione in ipotesi del tutto analoga ad un evento che già rientra tra quelli ipotizzati in sede di studio idrogeologico. I punti di concentramento e raccolta e di allontanamento della popolazione saranno quindi quelli già individuati nel PCPC esistente (data 2006) compresi eventuali successivi adattamenti.

REPERIBILITÀ DEI MEZZI PER TRASPORTO PERSONE;
Vale quanto indicato al punto precedente

CENSIMENTO E PREDISPOSIZIONE DELLE STRUTTURE RICETTIVE;
Vale quanto indicato al punto precedente

3.2. Esondazione per ipotetico collasso.

L'eventualità in oggetto considera l'ipotesi per la quale possano avvenire inondazioni impreviste dei territori a valle della diga a causa del collasso della struttura o dei siti posti a monte della stessa in conseguenza a situazioni di emergenza. La pianificazione comunale deve prevedere, rispetto a quanto già previsto nel PCPC, la specificazione dei dati seguenti:

IDENTIFICAZIONE ED EVENTUALE DELIMITAZIONE DELLE AREE DEL TERRITORIO COMUNALE SOGGETTE ALL'EVENTUALE INONDAZIONE CONSEGUENTE ALL'IPOTESI COLLASSO:

Le porzioni di territorio individuate sono contigue all'alveo del torrente Buthier che scorre nel fondo valle del territorio in oggetto e comprendono due fasce:

la fascia allagabile per ipotetico collasso dello sbarramento (verde chiaro nella tavola grafica allegata PC.03)

la fascia di incertezza (azzurro chiaro nella tavola grafica allegata PC.03)

La delimitazione dell'area comprende lunghi tratti stradali prossimi alle fasce individuate ed i relativi ponti di attraversamento interessando i centri abitati di fondo valle. La segnaletica da prevedere a delimitazione dell'area individuata dovrà essere diversificata in relazione al suo posizionamento, se prossimo ai centri abitati o a delimitazione di tratti stradali.

La segnalazione nei centri abitati dovrà consistere in pannelli informativi, integrativi rispetto all'informazione puntuale distribuita ai residenti di cui ai punti successivi, che individuino modalità ed aree per l'eventuale evacuazione d'emergenza della popolazione presente, la tipologia d'allarme, le regole di comportamento da attuare, e dovrà essere diretta anche alla eventuale popolazione non residente ma presente in forma occasionale o temporanea.

La segnalazione stradale comprenderà una cartellonistica del tipo previsto dalla normativa specifica in materia di sicurezza stradale – segnali di pericolo – e dovrà interessare i tratti compresi negli ambiti di rischio. Dovranno inoltre essere previsti cartelli di pericolo lungo l'alveo del torrente in prossimità di percorsi pedonali di utilizzo corrente in relazione ad attività escursionistiche o di caccia e pesca ove eventualmente consentite.

CENSIMENTO DELLE STRUTTURE PRESENTI NELLE ZONE INTERESSATE E NUMERO RESIDENTI:

L'area individuata comprende le frazioni di:

RHINS - 121 abitanti residenti

MOULIN - 22 abitanti residenti

MASSINOD - 144 abitanti residenti

CLOSELLINAZ DESSOUS E CHAMP DE BAOU – 48 abitanti residenti

L'area individuata comprende i seguenti tratti stradali:

- un tratto della Strada Regionale n. 17 di Roisan compreso tra gli abitati di Closellinaz e il Capoluogo (vedi cartografia allegata).
- un tratto della Strada Regionale n. 17 di Roisan compreso tra l'abitato di Ladret e l'innesto della stessa sulla Strada Regionale n. 28 di Bionaz (direzione Valpelline).
- L'intero tratto compreso nel territorio comunale della Strada Regionale n. 28 di Bionaz.
- Una porzione della Strada Regionale n. 29 di Doues, a partire dall'abitato di Chataeu e fino alla Centrale Elettrica posta a circa un chilometro da quel punto
- La strada comunale che collega la regionale di Roisan con gli abitati di Closellinaz Dessous, Closellinaz Dessus e Camp de Baou
- La strada comunale che collega la regionale di Roisan con quella di Bionaz passando per gli abitati di Massinod e Moulin
- La strada che collega la regionale per Bionaz con l'area sportiva comunale e della Comunità Montana

PREDISPOSIZIONE DI SISTEMI PER DARE COMUNICAZIONE ALLA POPOLAZIONE DELLO STATO DI EMERGENZA E DELL'EVACUAZIONE IN TEMPI BREVISSIMI:

La predisposizione di una rete d'allertamento per l'emergenza, la scelta delle tipologie d'allarme e la localizzazione dei sistemi acustici e il loro controllo non possono essere pianificati esclusivamente a livello comunale ma devono integrarsi entro un ambito complessivo ed amministrativo generale. Il Comune di Roisan si integrerà per quanto di sua competenza entro la rete di allarme che la Comunità Montana Gran Combin prevederà.

DISTRIBUZIONE DI SCHEDE ALLA POPOLAZIONE CONTENENTI NORME DI COMPORTAMENTO DA OSSERVARE IN CASO DI EMERGENZA:

L'amministrazione comunale, a Piano Comunale Protezione Civile aggiornato e definitivo, predispone, nei tempi previsti, una scheda informativa da inviare alla popolazione residente perché sia consultata e conservata nelle abitazioni. La stessa Amministrazione avrà cura, periodicamente, di aggiornare, in funzione della mutazione dello stato delle residenze, l'informazione e provvederà a monitorarne lo stato. Le schede informative devono essere redatte in funzione delle prescrizioni del PCPC, come anche in questa sede aggiornato, e della eventuale normativa esistente.

Una informazione specifica è prevista per l'eventuale evacuazione di scuole materne ed elementari e della microcomunità per anziani. E' altresì cura dell'amministrazione comunale organizzare,

aggiornare e conservare l'elenco di eventuali residenti diversamente abili che non abbiano la possibilità, presso la loro residenza, di ottemperare indipendentemente alle fasi di soccorso.

INDICAZIONE DEGLI ITINERARI DA SEGUIRE PER L'EVACUAZIONE DELLE AREE A RISCHIO TENENDO CONTO DELLE STRUTTURE VIARIE SUSCETTIBILI DI INAGIBILITA':

La cartografia allegata (tavola PC.04) indica i tratti stradali ipoteticamente soggetti a inagibilità conseguente ad inondazione collasso. La cartografia indica anche le direzioni di flusso per fuga ed evacuazione per i centri abitati interessati.

In relazione ai molti tratti stradali interessati da possibile inagibilità e alla localizzazione di alcune frazioni entro l'area di inondazione vengono ipotizzati due diversi scenari di intervento.

Intervento prioritario di emergenza:

Evacuazione di emergenza. Comprende, in relazione all'attivazione e alla tempistica di allarme, l'evacuazione prioritaria degli abitati di Massinod, Moulin, Closellinaz Dessous, Champ de Baou e Rhins (Chaviller e Chateau) tramite un trasporto in elisoccorso che faccia riferimento alle aree di atterraggio individuate in prossimità degli abitati suddetti. In seconda istanza o con tempi di evacuazione controllati e relativi ad un allarme di tipo preventivo è prevista una movimentazione che preveda flussi di fuga, anche viaria, che si concentrano in zone a monte del tratto di strada regionale per Doues (a ovest del territorio comunale) e in zone a monte del capoluogo (ad est) servite, per l'emergenza, da una strada podereale che collega Roisan con l'abitato a valle di Porossan, in Comune di Aosta, e successivi. Va evidenziata la potenziale possibilità di isolamento dell'abitato del capoluogo in concomitanza con un evento catastrofico quale quello in oggetto se la suddetta strada podereale dovesse essere interrotta. Va inoltre evidenziato come in una situazione quale quella in oggetto il territorio comunale verrebbe sezionato in tre porzioni non comunicanti: la zona capoluogo verso est, la zona a monte di Moulin verso ovest e Doues, la zona di Closellinaz verso sud ed aosta.

Intervento di soccorso ed assistenza:

Il seguente aggiornamento prevede la parzializzazione dei luoghi e dei punti di raccolta, di primo ricovero, di ammassamento dei soccorsi, rispetto a quanto previsto dal PCPC vigente. Si rende necessario infatti concentrare i soccorsi in funzione dei tre ambiti identificati al punto precedente eliminando le aree di Massinod, di Chataeu e della zona sportiva e più in generale di Rhins, di Closellinaz Dessous quali aree potenziali per l'insediamento dei soccorsi, in quanto comprese nell'area di ipotizzata inondazione.

INDIVIDUAZIONE DEI PUNTI DI CONCENTRAMENTO DELLA POPOLAZIONE EVACUATA UBICATA A QUOTA SICURAMENTE SUPERIORE A QUELLA DELL'ONDA DI PIENA:

La delimitazione dell'area di inondazione conseguente all'ipotesi di collasso della diga genera, come specificato al punto precedente, tre ambiti diversificati di soccorso lontani tra loro e non comunicanti. La cartografia ne individua l'ubicazione. Va evidenziato che nell'ambito di un coordinamento dei soccorsi a livello e di competenza a livello comunale questa frammentazione del territorio può generare difficoltà di comunicazione e organizzazione logistica, perché di fatto esclude i collegamenti possibili tra il capoluogo e le due aree già indicate, le quali dovranno fare riferimento a soccorsi facenti riferimento a comuni diversi (Doues ed Aosta).

REPERIBILITÀ DEI MEZZI PER TRASPORTO PERSONE;

la reperibilità dei mezzi rimane quella ipotizzata dal PCPC vigente per quanto concerne gli abitati che gravitano intorno al capoluogo. Per quelli che hanno come via di fuga le due direzioni

specificate i soccorsi dovranno essere pianificati ad un livello intercomunale superiore (comunità montana Gran Combin)

CENSIMENTO E PREDISPOSIZIONE DELLE STRUTTURE RICETTIVE;

La reperibilità delle strutture ricettive rimane quella ipotizzata dal PCPC vigente, per quanto concerne gli abitati che gravitano intorno al capoluogo. Per quelli che hanno come via di fuga le due direzioni sopra specificate i soccorsi dovranno essere pianificati ad un livello intercomunale superiore (comunità montana Gran Combin)

Aosta, settembre 2007

Architetto Edi VUILLERMOZ

.....